

regio di batter moneta, e se partecipavano a questa prerogativa, lo facevano come amministratori e rappresentanti del re, in qualità di governatori delle provincie, magistrati e comandanti dell'esercito. Questa opinione, suffragata da buoni argomenti, è in opposizione a quelle, largamente citate, del Muratori che ammetteva nei soli duchi di Spoleto e di Benevento il diritto di zecca, del Liruti che lo estendeva al Friuli, del Carli che lo voleva proprio di tutti i duchi.

**475.** *I baroni di Waldsee o Walsee, i visconti di Mels e i signori di Prodolone e di Colloredo*, accenni genealogici e note storiche di PROSPERO ANTONINI. — Firenze, tip. Galileiana, 1877; in 8° di pag. 168. (R. O-B.)

Libro che completa e corregge quello del Crollanza (V. n. 386), attingendo i documenti o all'archivio di Stato in Venezia a quello privato del marchese Girolamo Colloredo di Udine. La parte storica è narrata con larghezza, giacchè non solo si dice dell'origine della famiglia, della sua venuta in Friuli, ma delle famose discordie suscitate dai partiti cittadini (Savorgnani, contro Colloredo) che travagliarono il primo secolo della dominazione veneta, tanto che l'Antonini opina non giovi scusare quella famiglia, come fece il Crollanza, di soverchia mitezza. È altresì rettificato il fatto dell'uccisione di Antonio Savorgnano commessa in Villacco il 10 giugno 1512, di cui fu complice Girolamo di Colloredo, mentre il fratello Gregorio, benché innocente fu impiccato. — Io diedi un breve ragguaglio del libro dell'Antonini, nell'*Arch. Stor. Ital.* Terza Serie, Tomo xxv, pag. 328-330, ripetuto negli *Atti dell'Accademia di Udine*, Seconda Serie, Vol. II pag. 45-48; e il Franzini ne parlò nell'*Archivio Veneto*, Tomo XIII, pag. 387: in oltre ne fece un brevissimo cenno il *Nuovo Friuli*, 6 aprile 1877, n. 82.

**476.** *Documenti riguardanti la storia di Trieste e dei Walsee*, pubblicati da ATTILIO HORTIS a proposito delle *Memorie genealogiche ecc. del Crollanza*. — Trieste, tip. Herrmanstorfer, 1877; in 8° di pag. LXX-164, con una tavola (R. O-B.)

Ristampa, con correzioni ed aggiunte, dal Vol. IV e V dell'*Archivestao triestino*, Nuova Serie, dove, a proposito del lavoro del Crollanza (V. n. 386), Attilio Hortis considera le relazioni che i Walsee ebbero con Trieste e l'Istria. Divenuti signori di Duino nel 1418, crebbero le loro brighe con Trieste, col vescovo e col capitolo